

Spett.le

Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia
Viale Duca degli Abruzzi 15, Brescia

Indirizzo PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it

Oggetto: PROPOSTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - PRO.V.I. 2024

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	Ambito Territoriale Sociale 1- Brescia
Comune capofila	Comune di Brescia
Sede legale	Piazza della Repubblica n. 1 – 25121 Brescia
Rappresentante legale	Dott.ssa Silvia Bonizzoni (Dirigente Delegato)
Popolazione 18-64 residente ambito	122.922 al 31/12/2025
Comuni componenti l'ambito territoriale	Comune di Brescia, Comune di Collebeato
Referente per l'implementazione del programma	Dott.ssa Silvia Bonizzoni
Telefono	0302977657-7625
Posta elettronica	ufficiodipiano@comune.brescia.it

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	Ufficio di Piano c/o Comune di Brescia
Sede legale	Piazza della Repubblica n. 1 – 25121 Brescia
Rappresentante legale	Dott.ssa Silvia Bonizzoni (Dirigente Delegato)
Referente per l'implementazione del programma	Dott.ssa Silvia Bonizzoni
Telefono	0302977657-7625
Posta elettronica	ufficiodipiano@comune.brescia.it



**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
1-BRESCIA**



C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma

Cognome e Nome	Dott.ssa Silvia Bonizzoni
Domicilio	c/o Comune di Brescia UDS Programmazione e Progettazione Sociale
Telefono	0302977657-7625
Cell.	
Posta elettronica	ufficiodipiano@comune.brescia.it

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

a)

- Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 ss.mm.ii. Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario
- Legge regionale 11 agosto 2015, n. 23: Evoluzione del sistema sociosanitario Lombardo
- D.G.R. 15 dicembre 2010, n. 983 Piano di Azione Regionale Disabilità Regione Lombardia
- L.R. n. 15/2015: Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari
- L.R. 25/2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità".
- DGR 7501/2022 Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità
- PNRR Percorsi di autonomia per persone con disabilità dell'avviso 1/2022 next generation eu
- DGR 894 del 25 settembre 2023 con cui Regione Lombardia ha approvato le prime disposizioni attuative relative all'avvio dei Centri per la vita indipendente (in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 25/22 e ha approvato le Linee guida per il loro funzionamento.
- Decreto 62/del 3 maggio 2024 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione ed attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato
- DGR 3719/2024 Programma operativo regionale a favore di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato - fondo per le non autosufficienze 2024 esercizio 2025

1.2 Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/
nell'ultimo triennio:

Fonte di finanziamento	Comuni/Distretti interessati
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali Fondi Pro.Vi- / 2021-2022/ 2022-2023/ 2023-2024	Ambito 1
b) F.N.A. e F.N.P.S. FNA 2022- 2023-2024 FNPS medesime annualità	Ambito 1
c) risorse regionali (specificare) piano operativo R.L. Legge 112/2016 annualità 2022 - 2023 - 2024	Ambito 1
d) risorse locali (specificare) Comune di Brescia: sostegni economici: contributi per servizio trasporti, servizio di assistenza domiciliare e per affiancamento educativa domiciliarietà e semi-autono- mia, ticket alimentari e spese farmaceutiche, contributi a sostegno di utenze e canoni di locazione, buoni spesa, sostegno frequenza servizi diurni disabili N. 6 Appartamenti per progetti di vita indipendente	
e) altre risorse (specificare) Fondi PNRR	Ambito 1
Percorsi di autonomia per persone con disabilità dell'avviso 1/2022 NEXT GENERATION EU, finalizzati alla definizione del progetto individualizzato e partecipato, all'adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza e allo sviluppo delle competenze lavorative.	
Fondi Legge 62/2024	Ambito 1
Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato	
Risorse personali/familiari dei beneficiari dei progetti di vita indipendente Eventuali risorse dell'associazionismo locale	

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

a)

REGIONE:

- Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 ss.mm.ii.
- D.G.R. F.N.A. 2021- 2022 -2023
- L.R. 25/2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità".

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1 - BRESCIA:

ANNO 2019

Linee guida per il "progetto di vita "approvate dal Comune di Brescia, un documento ad uso interno redatto a seguito di un percorso formativo, a cui hanno partecipato operatori di Comune di Brescia, ASST, Terzo Settore e persone disabili

ANNO 2020

Nell'anno 2020 si segnalano le seguenti azioni dell'Ambito:

- Sono state definite le nuove modalità di gestione del Glos (Gruppo lavoro Orientamento ai Servizi) e NSD (Nucleo Servizi Disabili), successivamente riviste nel 2021. L'Assemblea dei Sindaci ha approvato le "Linee operative del Gruppo Lavoro Orientamento ai Servizi e Nucleo Servizi Disabilità", con l'obiettivo di uniformare/regolamentare l'accesso ai servizi (CSE, SFA, CSS/CAD) con sede nell'Ambito 1, da parte delle persone disabili residenti sull'intero territorio provinciale e regionale.
- È stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Ambito 3, per l'avvio di un "Servizio Lavoro" a favore di persone con disabilità e fragilità sociali, sostenuto con fondi per l'inclusione attiva regionale e fondo Europeo PON Pais. Il progetto fornisce personale qualificato per l'accompagnamento e l'inclusione attiva delle persone in condizione di vulnerabilità. L'intervento sulla disabilità ha avuto inizio nel 2021, in seguito all'attivazione del partenariato con la provincia per l'attuazione delle azioni di rete del Piano Provinciale Disabili.

ANNO 2021

Nell'anno 2021 è stato realizzato il percorso formativo "Tracce guida...verso casa" sostenuto da Regione Lombardia, realizzato in co-progettazione tra Associazione Comuni Bresciani, ATS-Brescia e Consorzio Koinon. Il percorso ha inteso far conoscere, definire, approfondire il complesso panorama di norme, interventi, servizi e strumenti per la costruzione di un "Dopo di Noi" di qualità. La formazione si è completata con la definizione di linee guida che hanno affrontato i seguenti aspetti: raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile che consenta alla persona di vivere in una casa, valutazione multidimensionale, progetto personalizzato

e partecipato, tempistiche, budget di progetto/salute e sostegni/percorsi attivabili, come affrontare gli ostacoli durante la realizzazione del progetto, punti di forza e strategie.

ANNO 2022

Nel 2022 l'Ambito ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di enti del Terzo Settore disponibili a coprogettare servizi ed interventi a valere sul Sub Investimento – Linea di attività 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” dei fondi PNRR. L'Avviso ha come oggetto la presentazione di specifiche proposte progettuali per l'attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità (art. 6 Interventi finanziabili, comma 6 dell'Avviso 1/2022) volti all'emancipazione del nucleo di origine e/o alla de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità, fornendo servizi di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia, valorizzandone la capacitazione, promuovendo un ruolo da protagonista nel percorso di inserimento lavorativo e sociale, anche attraverso la tecnologia informatica e, più in generale, nel progetto di vita. Hanno aderito tre enti del Terzo Settore.

ANNO 2023

Nel 2023, all'interno della coprogettazione PNRR, sono state realizzate le seguenti azioni:

- È stato definito il Format del Progetto Individualizzato Partecipato delle persone con disabilità, a valere sulla generalità delle misure e sui fondi PNRR, grazie ad un lavoro congiunto tra Ambito ed ASST Spedali Civili. Tale format è stato approvato in Assemblea dei Sindaci nella seduta del 21/09/2023. Il format include la composizione dell'equipe multi-professionale che concorre alla valutazione multidimensionale, prevede una sintesi della valutazione stessa a cura del case manager con elencazione dei bisogni/risorse in relazione alle dimensioni di vita da sviluppare e definisce il coinvolgimento del beneficiario e della rete familiare alla costruzione del progetto. Inoltre è stata condivisa la procedura per la formalizzazione dei progetti di vita individualizzati e partecipati e dei relativi budget di progetto.
- Sono stati svolti due percorsi di supervisione organizzativa tra operatori di Comune, ASST e Terzo Settore, orientati a sostenere un laboratorio inter istituzionale sui metodi e sugli strumenti della progettazione personalizzata in tema di disabilità. Finalità del percorso è stata la definizione di un documento unico, comune e integrato per la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata di persone disabili.

Anno 2024

Nel 2024, all'interno della coprogettazione PNRR, sono state realizzate le seguenti azioni:

Creazione di n° 13 posti di co-housing riservati a persone con disabilità.

Si è svolto in continuità un percorso di supervisione interistituzionale, con fondi PNRR, che ha favorito il confronto sugli strumenti e sulle modalità con le quali realizzare una progettazione individualizzata di qualità.

Gli obiettivi operativi sono stati i seguenti:

- Condividere le problematiche e le priorità che interessano i percorsi di progettazione individualizzata nell'ambito della disabilità
- favorire la costruzione e il consolidamento di una rete di professionisti che possano intraprendere percorsi di collaborazione
- Confrontarsi sulle procedure fino ad oggi sperimentate individuando buone prassi.

2.2 Nelle *équipe multiprofessionali* è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

x SI a) rappresentante del comune/ambito sociale: Responsabile interventi e servizi per la disabilità

x SI b) rappresentante Centri Vita Indipendente (CVI) ai sensi della DGR n. 984/2023): E' attivo da ottobre 2024 il CVI ai sensi della lr 25/2022 in collaborazione tra Ambito AST Spedali civili e gli ETS e Fondazione BS Solidale

x SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare):responsabili e personale educativo di enti gestori di servizi diurni o residenziali accreditati dall'Ambito 1.

Tre enti del Terzo Settore (ETS)– Nikolajewka, Fobap e Mongolfiera - partecipano con l'Ambito 1 al percorso di coprogettazione Fondi PNRR sulle seguenti tre linee di azione:

A. *Definizione e attivazione del progetto individuale*: Gli Ets definiscono, tramite l'attivazione di un'equipe multiprofessionale, Progetti Individuali (ai sensi art 14 L.328/2000), finalizzati all'individuazione di sostegni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, psicologi, educatori ecc.) in stretto raccordo con il Servizio Sociale Territoriale e il Servizio Lavoro e Inclusione sociale del Comune di Brescia

B. *Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza*. Gli Ets individuano soluzioni abitative di proprietà o in comodato (con destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni) situati sul territorio dell'Ambito 1 Brescia, finalizzate ad uno o due gruppi-appartamento, ciascuno dei quali potrà essere abitato da un minimo di 2 a un massimo 5 persone, per un totale di almeno 12 beneficiari complessivi a valere sul progetto.

C. *Lavoro sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza*. Gli ETS realizzano gli interventi previsti nei progetti personalizzati per le persone con disabilità, al fine di un sostegno all'accesso al

mercato del lavoro, anche attraverso la formazione e lo sviluppo di competenze digitali, dispositivi di assistenza domiciliare, e tecnologie per il lavoro a distanza. Gli Ets sono tenuti altresì a prevedere la promozione di opportunità di sperimentazione lavorativa e attivazione di tirocini formativi, sia ex L.68/99, sia nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo, sia per l'inclusione sociale e inserimento e reinserimento, attività di monitoraggio e tutoraggio delle attività di sperimentazione lavorativa e di inserimento lavorativo.

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato - ai sensi del punto 22 delle Linee di indirizzo?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee di indirizzo) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

~~b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).~~

Gestione del progetto:

~~c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente~~

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee di intervento. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
- Viene garantita priorità a progetti di vita già avviati con fondo PRO.V.I. e a progetti di vita già avviati con fondi PNRR che non abbiano accesso alla L.112/16
 - a persone con disabilità, sia intellettiva che fisico motoria, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992, che non abbiano accesso ad altre misure regionali e nazionali.
 - In subordine a persone con disabilità, sia intellettiva che senso motoria, ai sensi della art 3 comma 3 della legge 104/1992, che abbiano discreti livelli di autonomia.
 - successivamente a persone con percentuale di invalidità non inferiore al 46%.
- b) Condizione familiare (specificare):
- Persone con disabilità per le quali il sostegno del nucleo familiare di origine sia venuto meno e/o i genitori non siano in grado di garantire adeguata assistenza e tutela.
 - Persone appartenenti a nuclei familiari in situazione di disagio sociale con scarse capacità genitoriali;
 - Neo maggiorenni che necessitano di un percorso di autonomia a seguito della conclusione di affido familiare e/o della dimissione da comunità educative minori;
 - Giovani studenti/lavoratori che vogliano intraprendere un percorso di emancipazione dal nucleo familiare di origine;
 - Persone che intraprendono un percorso di stage/tirocinio finalizzato all'assunzione.
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)
- Neomaggiorenni dimessi dalle comunità per minori e/o che concludono l'affido familiare
 - Persone con precaria condizione abitativa
 - Studenti universitari disabili che scelgono di frequentare un Ateneo sito in altra città e che necessitano di una soluzione residenziale fuori sede (studentato, appartamento).
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
- Persone con I.S.E.E. socio- sanitario uguale o inferiore ad € 30.000,00
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):

f) Altro (specificare):

- Priorità ai giovani con potenzialità di autonomia ancora esprimibili e/o a persone adulte che rischiano di perdere i riferimenti genitoriali per motivi di salute e/o anagrafici.
- Persone che necessitano di consolidamento delle competenze relative alle autonomie di base e all'accesso ai servizi del territorio;
- Persone che necessitano di un accompagnamento nel percorso di studi universitari
- Persone che necessitano di un accompagnamento nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Viene data priorità alla continuità di progetti a valere sui fondi 2023, a partire dal desiderio della persona di proseguire nel percorso e tenuto conto dell'esito delle verifiche periodiche fino al raggiungimento di 24 mensilità, solo per i progetti che non prevedano interventi nelle macroaree assistente personale e abitare in autonomia.

4) LE MACRO-AREE DIINTERVENTO

4.1 **Assistente personale** (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee di intervento, scelto liberamente dal beneficiario)³:

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:⁴

...**3%**.....

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

X presso il domicilio familiare

X a supporto dell'*housing/co-housing*

X a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

X per il trasporto sociale

altro (specificare)

³ Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee di intervento

⁴ Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali?

NO

SI - allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 del 30 gennaio 2025 ha preso atto del nuovo finanziamento regionale ed è stato prorogato l'accordo per la prosecuzione dell'attività dello sportello Assistenti familiari gestito da Fondazione Brescia Solidale fino al 31.03.2026 prorogabile fino alla scadenza del Piano di Zona vigente, prevista per il 31.12.2027

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee di intervento)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **...31%.....**
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia:

Housing sociale (in cui il beneficiario vive da solo o con la propria nuova famiglia)

Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)

sostegno spese di locazione/utenze/condominiali

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di intervento:

titolo e tipologia	numero beneficiari	du- rata in mesi	figure professionali previste
c1) <i>Housing</i> sociale3/4.....	...12..
C2) <i>Co-housing</i> sociale5/6.....	...12..	
C3) sostegno spese di locazione/utenze/condominiali2/3.....	...12..

N.b. La suddivisione è indicativa in quanto I progetti saranno individualizzati e condivisi con I beneficiari secondo quanto previsto dal decreto 72/24

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:65%....
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia di intervento:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

titolo e tipologia	numero beneficiari	drata in mesi	figure professionali previste
a) attività di carattere aggregativo/ricreativo/socializzante5/6.....	...12..
b) assistenza domiciliare ⁵5/6.....	...12..
c) palestra autonomie1.....	...12..
d) orientamento al lavoro (tirocinio lavorativo borsa Lavoro)1.....	...12..

N.b. La suddivisione è indicativa in quanto I progetti saranno individualizzati e condivisi con I beneficiari secondo quanto previsto dal decreto 72/24

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: ...1%.....

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del Servizio:

- a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
Stipula accordo con Brescia Mobilità per l'acquisto di titoli di viaggio a supporto della mobilità in autonomia di persone disabili, totalmente o parzialmente escluse dalle agevolazioni regionali per il trasporto pubblico.
I titoli di viaggio verranno utilizzati a supporto di attività di socializzazione, inclusione sociale e relazionale, orientamento al lavoro, tirocini occupazionali, conoscenza e utilizzo di servizi e risorse del territorio, accesso a servizi sanitari.
- b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):
- c) noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.
- d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁶ (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):

⁵ È prevista solo nel caso in cui le equipe multiprofessionali la giudichino necessaria per garantire la sostenibilità del progetto di vita indipendente del beneficiario, nel caso in cui i servizi forniti con altri Programmi siano insufficienti o inesistenti

⁶ Solo se ad uso collettivo e riservati ai beneficiari dei programmi di vita indipendente. Per le procedure fare riferimento ai contenuti della nota successiva

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **...0%.....**
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente⁷

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

Strumentazione (indicare il tipo di ausilio)	n. beneficiari	progetto
a)
b)

eventuali spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto

a)

⁷ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

4.6 Azioni di sistema⁸

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%): ...0%.....

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁹	ore/ mesi	modalità (sportello, aula, etc)
a) (beneficiari e familiari) ¹⁰
b) (assistenti personali) ¹¹

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30 -

Tipologia intervento	figure professionali ¹²	me si	attività principali ¹³
a) promozione, informazione e sensibilizzazione	1 2 X
b) monitoraggio ¹⁴	1 2 X
c) coordinamento ¹⁵	1 2 X

Se si, quale?

⁸ (ai sensi del punto 29 e 30 delle Linee d'Indirizzo

⁹ Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

¹⁰ Specificare anche l'ambito della formazione, in relazione al target (per es.: beneficiari e familiari per la preparazione all'abitare in autonomia; beneficiari per l'*empowerment* alla vita indipendente etc.). Ripetere la descrizione per il numero dei percorsi formativi rivolti allo stesso target

¹¹ Vedere precedente nota 4

¹² Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

¹³ Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

¹⁴ Indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della V.I. o una o più attività o macro-aree

¹⁵ Possono essere previste voci di spesa per le attività di coordinamento, ma solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità della Pubblica Amministrazione di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di *case manager* o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico avvalendosi anche della collaborazione, ove possibile, delle Agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano di Vita Indipendente o di specifiche attività o macro-aree.

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

- a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

5%

Sostenibilità economica dei progetti di vita avviati con fondi PNRR

- b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

95%

PIANO ECONOMICO

Il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nella parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE della presente istanza e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente.

Devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ¹⁶
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.1 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">...€ 3.000</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento</p> <p style="text-align: right;">.....€ 600</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):		
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)		
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)		
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)		
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)		
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.2 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE</p> <p><i>(in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i></p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">...€ 31.000</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento</p> <p style="text-align: right;">.....€ 6.200</p>
Spese di locazione, utenze, condominiali abbattimento barriere (ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)		

¹⁶ La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macro-aree e azioni previste (inserita nella voce di costo).

<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.3 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i></p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">...€ 65.000</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento:</p> <p style="text-align: right;">.....€ 13.000</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1</p> <p>a) attività di carattere aggregativo/ricreativo/socializzante Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p>		
<p>b) assistenza domiciliare Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p>		
<p>c) palestra autonomie Spese personale</p>		
<p>d) orientamento al lavoro (tirocinio lavorativo borsa Lavoro) Spese personale</p>		
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.4 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i></p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">.....€ 1.000</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento:</p> <p style="text-align: right;">.....€ 200</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1. Convenzione trasporti pubblici:</p>		

<p>4.2. Convenzione trasporti privati:</p>		
<p>4.3 noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.</p>		
<p>5. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.5 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i></p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento:</p>
<p>5.1 Strumentazione/ausilio</p>		
<p>5.2 spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio (addestramento da parte di operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.</p>		
<p>6. Macro-area AZIONI DISISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.6 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</i> </p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p>	<p>(di cui) Quota di co- finanziamento:</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b): 6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale)</p>		



**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
1-BRESCIA**



6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ...)		
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2, lettere a, b, c, d:		
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:		
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:		
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:		
TOTALE*	...€ 100.000	(di cui) quota di co- finanziamento:€ 20.000

Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. **Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00).*

Data della firma digitale

La Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 - Brescia
Dott.ssa Silvia Bonizzoni
(firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.Lgs. 7 marzo
2005 n. 82)